

MEMORIALE VITTIME DEL TERRORISMO
E DELLA VIOLENZA POLITICA
PROGETTO 2012



dott. ing.

ROBERTO REZZOLA

25128 brescia - via cabrini, 3 - telefono 030 300333 - 030 391640
codice fiscale RZZ RRT 61 E 23 B 157 B partita i.v.a. 0291604 017 9

"Memoriale Vittime del terrorismo e della violenza politica"

Brescia

PROGETTO 2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PROGETTISTA

REZZOLA DR.ING. ROBERTO

VIA CABRINI, 3 25128-BRESCIA

Brescia, novembre 2013

INDICE

- 1. Premesse**
- 2. Finalità e disposizioni del Committente**
- 3. Scelte progettuali**
- 4. Capitolato descrittivo**
- 5. Elenco formelle**

1. Premesse

La presente relazione si propone la finalità di valutare le effettive possibilità di realizzare un percorso memoriale che elenchi i nomi delle vittime del terrorismo e della violenza politica attraverso l'inserimento di elementi lapidei posti in opera, in modo reversibile, su suolo pubblico.

Data la valenza pubblica dell'opera e l'inevitabile "manomissione" di manufatti di proprietà pubblica prima di procedere a qualsiasi atto progettuale definitivo è necessaria la condivisione dell'iniziativa e la valutazione della fattibilità tecnica.

Pertanto viene qui proposto l'intervento dal punto di vista dell'impatto architettonico e paesaggistico e analizzate le soluzioni tecnico realizzative che si intendono adottare.

2. Finalità e disposizioni del soggetto proponente

La proposta del soggetto proponente prende spunto da un'assunzione di consapevolezza che un cittadino bresciano nel 2008 tracciava nelle poche righe sotto riportate.

Credo siano maturati i tempi perché si realizzi un segno forte, concreto e duraturo che entri a far parte della realtà anche urbanistica della nostra città, affinché ogni cittadino percepisca quotidianamente che le libertà costituzionali sono debitorie anche di coloro che patirono violenze estreme in nome di scelte asseritamente politiche: contraddizione evidente ed insanabile, atteso che la politica non può prescindere dal rispetto delle idee altrui e delle persone.

L'idea portante è quella di realizzare una carrellata storica degli eventi tragici, che al di là di ogni significato politico hanno tracciato la vita sociale in Italia, e per fare ciò è ideale iniziare da Piazza della Loggia che nel tessuto urbano di Brescia rappresenta il punto di frattura nelle regole della civile convivenza.

Considerando Brescia come epicentro in Italia di questa coscienza civile, che non vuole dimenticare ma neppure mitizzare, si è pensato di creare un percorso "ascendente" del memoriale, in grado quindi di "sfociare" in punto apicale, individuato nel Castello Cidneo, inteso come punto di libertà e come centro di elevazione ideale verso i luoghi della coscienza civile e della memoria.

3. Scelte progettuali

L'intervento sostanzialmente consiste nel rappresentare su elementi lapidei i nomi, la professione, il luogo e la data di morte di tutte le vittime del terrorismo e della violenza politica a partire dalla seconda metà del secolo scorso.

Da indagini svolte si tratta di rappresentare circa 490 iscrizioni di persone decedute in eventi tragici che hanno avuto luogo in Italia, progetto che in prospettiva potrà usufruire di sollecitazioni e di contributi internazionali che vogliano concorrere a rendere Brescia centro riconosciuto di dialogo e tolleranza.

Un primario intento del soggetto proponente è di evitare un intervento invasivo per l'espressa volontà di integrazione con il tessuto urbano poiché l'obiettivo è di fare della città un memoriale vivente.

Il percorso individuato prevede il superamento di un dislivello di circa 55 mt da Piazza della Loggia fino al piazzale antistante l'ingresso del Castello con un sviluppo di 0.5-0.7 km a seconda delle soluzioni che verranno adottate. Infatti se nel tratto iniziale il percorso fino all'intersezione tra Contrada S.Urbano e Via Militare è praticamente obbligato, esiste invece una certa flessibilità nella successiva tratta che il sottoscritto ritiene potrà essere oggetto di riflessioni e valutazioni successive che non diminuiscono la concreta fattibilità.

Circa la posizione terminale vi è invece una maggiore rigidità in parte determinata dalla necessità di trovare una collocazione per gli elementi divulgativi del Memoriale e in parte conseguente alla necessità di individuare una collocazione non connotata da precedenti riferimenti.

Nelle tavole allegate si evincono le dimensioni indicative dei manufatti da realizzare che sono così sinteticamente descrivibili:

Piastrelle

Si è ipotizzato l'impiego di formelle in Serizzo di spessore a scelta tagliate a piano sega non lucidate aventi diametro mm 240. Le piastrelle saranno incise mediante idro-incisione ad alta pressione con carattere di altezza mm 14 con colorazione rosso.

A contornare la piastrella verrà realizzato un cerchio, sempre idro-inciso ma non colorato, avente la funzione di evidenziare ulteriormente il contenuto testuale della piastrella.

Il materiale e la sua lavorazione sono scelti con lo specifico obiettivo di dare agli elementi una durabilità e una caratteristica percettiva assolutamente usuale nelle correnti pavimentazioni stradali adottate nel centro storico cittadino.

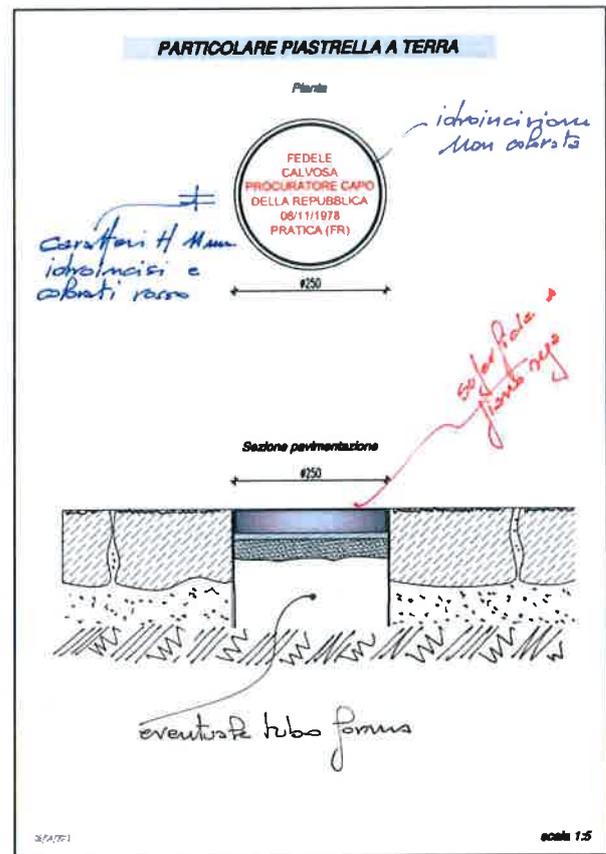
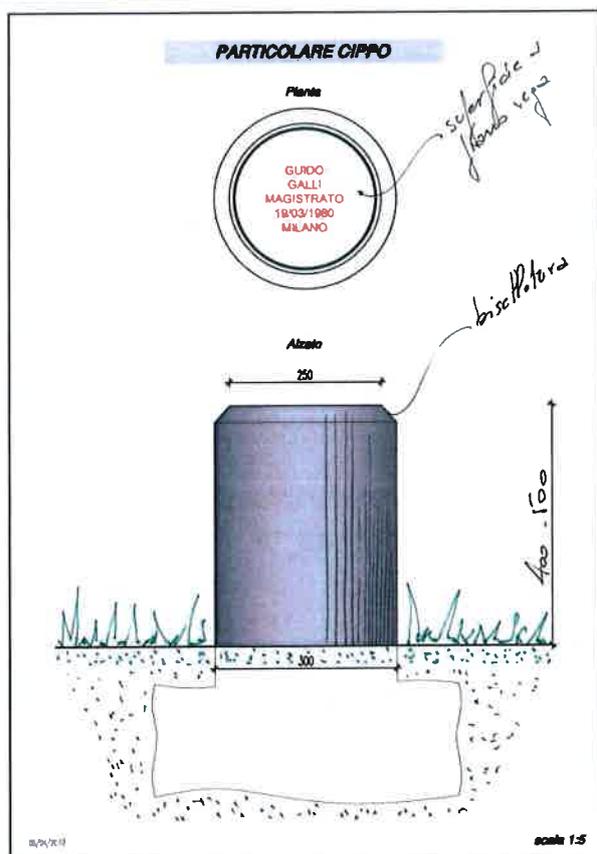
Cippi

Data la presenza lungo il percorso di tratti aventi a margine tappeti erbosi non delimitati da cordolature si è ipotizzato di utilizzare, sempre con l'impiego del medesimo materiale, dei cippi di

diametro mm 300 che abbiano la faccia superiore contenente gli stessi spazi testuali ma avendo delle parti esposte a spigolo vivo siano raccordati con un bisello di mm 30.

I cippi saranno ancorati al terreno mediante una base zavorrata con calcestruzzo e saranno sporgenti circa mm 400/500.

Una descrizione sintetica delle lavorazioni previste nell'intervento viene riportata nel successivo capitolato descrittivo.



4. Capitolato descrittivo

- 1° STEP – Portici Piazza della Loggia

Dal volto sotto i "Macc de le ure" il percorso inizia attraverso l'inserimento delle 9 piastrelle, rappresentanti le vittime bresciane, che verranno collocate a passo costante in corrispondenza delle campiture pilastro e mezzeria dei portici in direzione Nord. La pavimentazione attuale, costituita da lastroni in pietra dura 45x115 cm circa disposti a mattone, sarà coinvolta per l'inserimento di piastrelle circolari in granito serizzo posate su colla.

Operativamente l'intervento è stato concepito con l'impiego di carotatrice semiportatile a umido con lame diamantate, in grado di assicurare oltre alla rapidità d'esecuzione anche il minimo disagio nella diffusione di polveri.

L'esecuzione può avvenire anche in presenza di passaggio pedonale anche se, per motivi di

sicurezza cantiere, l'area di intervento verrà segregata per interdire l'accesso ai non autorizzati. L'intervento di fatto si compone nell'esecuzione di fori diametro mm 250, nella posa delle piastrelle con incollaggio al sottofondo e nella sigillatura con prodotti elastomerici.



- 2° STEP – Percorso da Porta Bruciata a Via Militare lungo Contrada S.Urbano

Attraverso un collegamento visuale e non fisico, superati i pochi gradini che uniscono i Portici al passaggio voltato della Porta Bruciata, si inizia il secondo e più corposo lotto di intervento.

Si tratta di superare un dislivello di circa 18 mt che dalla caratteristica Chiesa di San Faustino in riposo sale fino all'incrocio di Contrada S.Urbano con Via Militare.

Anche per questa fase le piastrelle verranno collocate sulle pavimentazioni lapidee che si incontrano e in particolare nel primo tratto (praticamente l'androne della porta) verranno collocate 6 piastrelle in corrispondenza dei rosoni centrali della pavimentazione in cubetti di porfido esistente. Successivamente esiste un'ideale tracciato costituito da un lastricato in pietre di varie tipologie (graniti e pietre) che dapprima costeggia i fabbricati per poi disporsi in asse centrale alla Contrada S.Urbano che sale verso il Colle Cidneo.

Anche questo intervento operativamente è realizzabile con l'impiego di carotatrice semiportatile a umido con lame diamantate e l'esecuzione può avvenire anche in presenza di passaggio pedonale anche se, per motivi di sicurezza cantiere, l'area di intervento verrà segregata per interdire l'accesso ai non autorizzati.



Dato il lungo sviluppo del lotto in questione e l'assenza di riferimenti percepibili quali elementi terminali questo step potrà essere realizzato in più stralci funzionali, il sottoscritto ne prevede realisticamente almeno tre.



- 2° STEP – Salita lungo Via Militare

Si abbandona il percorso carraio di Contrada S.Urbano e come ipotesi primaria, non escludendo di proseguire lungo la stessa strada acciottolata, si sale lungo la scalinata posta sulla verticale della Galleria Tito Speri per poi proseguire lungo la Via Militare fino alla strada asfaltata (Via del

Castello). Detto tracciato dovrebbe essere eseguito in unica soluzione per non lasciare la sensazione di opera incompiuta.

Per questa fase le piastrelle verranno inserite sugli acciottolati dei percorsi in pendenza evitando laddove possibile di coinvolgere i gradini che si incontrano, quando non hanno le pedate di lunghezza sufficiente ad accogliere le piastrelle, e alternativamente disponendo i Cippi lungo il margine a valle del percorso.

Questo intervento operativamente prevede la rimozione di inserti di pavimentazione (acciottolato o manto di asfalto), il posizionamento o di tubi guida per le piastrelle o direttamente dei cippi e il ripristino della pavimentazione a contorno.

Dette lavorazioni saranno realizzate sempre in unica fase e l'esecuzione può avvenire anche in presenza di passaggio pedonale anche se, per motivi di sicurezza cantiere, l'area di intervento verrà segregata per interdire l'accesso ai non autorizzati.



- 3° STEP – Salita lungo il viale pedonale da Via del Castello

Superato con un attraversamento pedonale la Via del Castello di fronte al monumento a Cesare Abba si riprende la salita con uno step che porterà fino in prossimità del punto apicale del

percorso.

Dato che il viale si presenta con una sezione asfaltata di recente esecuzione avente a margine le cunette in acciottolato operativamente si riprenderà la metodologia della carotatrice semiportatile per evitare l'esecuzione di non piacevoli rappezzi.

Dette lavorazioni saranno realizzate sempre in unica fase e l'esecuzione può avvenire anche in presenza di passaggio pedonale anche se, per motivi di sicurezza cantiere, l'area di intervento verrà segregata per interdire l'accesso ai non autorizzati.



- 4° STEP – Spirale terminale nella rotonda antistante l'ingresso del Cidneo

Arrivati nel punto apicale serviva un elemento terminale che potesse essere rappresentativo di una sequenza che purtroppo potrebbe non aver fine e che soprattutto non si presentasse come simbolo commemorativo ma semplice segno di memoria.

La piacevole sistemazione della pavimentazione esistente consente l'inserimento di piastrelle sia sul lastronato periferico sia su quello interno e in questo caso si ritiene opportuno infittire la posa di piastrelle per dare speranza che il tratto libero rimanga più lungo possibile in futuro.

Anche questo intervento operativamente è realizzabile con l'impiego di carotatrice semiportatile a umido con lame diamantate, e l'esecuzione può avvenire anche in presenza di passaggio pedonale anche se, per motivi di sicurezza cantiere, l'area di intervento verrà segregata per interdire l'accesso ai non autorizzati.

Data la posizione aperta e la possibilità di sosta si ritiene che questo step sia anche il lungo ideale per il collocamento di pannelli divulgativi o totem informativi in grado di illustrare le ragioni, le motivazioni e gli auspici che il memoriale porta con sé.



Le fasi lavorative sono di seguito descritte e la metodologia di progressione del cantiere è quella classica dei cantieri mobili che prevede:

- ✓ Allestimento cantiere
- ✓ Carotaggio con lama diamantata o demolizione pavimentazioni esistenti con
- ✓ Posa, sigillatura e finiture
- ✓ Collaudi e disinstallazione cantiere

5. Elenco Formelle

<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Professione</i>	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>
MEMORIALE VITTIME DEL TERRORISMO			28 MAGGIO 2012	Brescia
Giulietta	Banzi Bazoli	Insegnante	28/05/1974	Brescia
Livia	Bottardi Milani	Insegnante	28/05/1974	Brescia
Euplo	Natali	Pensionato	28/05/1974	Brescia
Luigi	Pinto	Insegnante	28/05/1974	Brescia
Bartolomeo	Talenti	Operaio	28/05/1974	Brescia
Clementina	Calzari Trebeschi	Insegnante	28/05/1974	Brescia
Alberto	Trebeschi	Insegnante	28/05/1974	Brescia
Vittorio	Zambarda	Pensionato	28/05/1974	Brescia
Bianca	Gritti Daller	Insegnante	16/12/1976	Brescia

Il Progettista



PERCORSO DELLA MEMORIA

STEP 1



PERCORSO DELLA MEMORIA

STEP 2



PERCORSO DELLA MEMORIA

STEP 2



PERCORSO DELLA MEMORIA

STEP 2



PERCORSO DELLA MEMORIA

STEP 3



PERCORSO DELLA MEMORIA

STEP 4

